

Articolo del 16/08/2013 - Pagina n° 1

Cesena: i dieci campioni al Gran Gala



Dopo una triplice suite in chiave qualificazione, ricca di pathos e di spunti tecnici accattivanti e perché no, anche di qualche recriminazione con coda polemica, il Super Frustino giunge questa sera al suo acme agonistico, con i dieci finalisti pronti ad esibire il meglio del proprio repertorio e sfruttare al massimo le chance che il destino ha donato loro. Nel 1995 fu Edy Gubellini ad aprire la suite dei vincitori e nel 2012 vinse Roberto Andregghetti, tra i due episodi per oltre tre lustri, la presenza del gotha delle redini lunghe nel solco

di una tradizione che anche quest'anno propone figure dalla consolidata fama e qualche new entry ricca di talento. La presentazione dei campioni e delle loro chance odierne parte, noblesse oblige, da Roberto Andregghetti, ravennate che lo scorso anno grazie ad un Incos in versione super, si aggiudicò il titolo per la prima volta in carriera e che oggi sarà spettatore nel prologo a causa della forma poco indicativa di Rinnegato Lux, ma che già nel prosieguo potrà inanellare punti preziosi grazie al ritrovato Impeto Dif. Sperare in una performance di rilievo nell'outsider Orione Vil pare difficile, mentre Isaak Bi è un atout di cui sfruttare le qualità nell'handicap sulla lunga distanza, con Pinerolo in grado di fornire una ricca messe di punti e chiudere nel segno di Oronte di Cesato, campione in fieri che nella sfida più ricca della serata è il logico contraltare ad un favorito della statura di Nadir Jet. Seconda finale di una giovane carriera per Antonio Di Nardo, campano ambizioso e dal bagaglio tecnico invidiabile, il quale ringrazia il sorteggio per il positivo Robbie Williams ad inizio torneo, può integrare la classifica con il dotato Ombromanto Om venticinque minuti dopo, sognare in una metamorfosi positiva dell'outsider Gigas alla terza chiamata. Certo Imeneo Del Ronco non sarà tra le prime scelte sulla distanza maratona e Pasadena Om ha uno scomodo sei sul sellino che forse preclude ambizioni di vittoria ma non speranze in zona punti, chiudendo con Oneway As, in forma ma da stimare tra le seconde scelte nell'ultimo miglio di serata. Solo un alloro classico manca a Lorenzo Besana per una meritata consacrazione in campo nazionale, ma l'erede del milanese Carlo e di mamma Daniela Nobili ha bruciato le tappe in piazze notoriamente difficili come Milano e Torino e stasera troverà un partner bisbetico ma atleticamente ineccepibile in Ronaldinho Tres per rodare il clima agonistico e poi dare fuoco alle polveri di un velocissimo O'Neil Grif, sfruttare la buona vena di Mokambo Atc e attendere gli eventi a bordo di Macaone Jet, veloce ai nastri e positivo sulla media distanza; Prua As sarà una briscola da non sprecare in attesa di Primula D'Esi, pedina che potrebbe aprire le porte all'epilogo sotto le stelle... Reduce da una poco soddisfacente trasferta tra i fiordi svedesi, Pietro Gubellini scende in riviera con bellicosi propositi di primato, solo momentaneamente riposti in prima battuta per la carta poco indicativa di Raina Paldo, ma già più consistenti con la rientrante Ninfa Gas, mentre Liss Op è un buon ticket per il podio assieme a Olaf Om e al veloce Principe, mentre la vittoria di Nadir Jet è probabile per statura tecnica e forma atletica del sei anni di casa Toniatti. In un parterre de roi di caratura assoluta non poteva mancare il Campione Del Mondo, con Pierre Vercreusse di ritorno al Savio nella nuova veste e pronto a sfoggiare il consueto aplomb in sediola al positivo Rien Vdo eccellente alleato in chiave punteggio assieme all'aitante Ortolano Jet nell'immediato seguito, eccellente anche la mano successiva grazie ad Olimbiast, non trascurabile il contributo di Mealamù Dvm, marginale forse l'apporto del comunque lesto Play Boy, di peso l'abbinamento con Piro Piro Jet, partnership promossa dal trainer Antonio Porzio. Si apre in grande stile il sabato di Antonio Greppi in virtù della condizione al top palesata da Razor Wise, potrebbe rimanere a discreti livelli con Navaya De Gloria e Nemite Op, balzare al top con la vecchia conoscenza del parterre Incos, scendere di qualche punto al sopraggiungere di Pearl Winner, comunque regolare e ben situata, tutte possibilità da sfruttare al meglio perché nel clou Lindbergh Bi è tra gli estremi outsider, generoso ma poco avvezzo alla velocità. Il più titolato tra i driver in gara è Enrico Bellei, pluriscudettato, recorder assoluto per